

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Agricoltura e foreste)

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1969

(9<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **ROSSI DORIA**

### INDICE

#### DISEGNO DI LEGGE

##### Rinvio del seguito della discussione:

« Disciplina della raccolta e del commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo » (219) (D'iniziativa del senatore Salari):

PRÉSIDENTE . . . . .	Pag. 149, 151, 152
BENEDETTI . . . . .	155, 151
COLLESELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste . . . . .	151
CUCCU . . . . .	152
MASCIALE . . . . .	150
SALARI . . . . .	151
TORTORA . . . . .	151

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

Sono presenti i senatori: Attaguile, Balbo, Benedetti, Compagnoni, Cuccu, De Marzi, Grimaldi, Lombardi, Lusoli, Masciale, Morlino, Pala, Pegoraro, Salari, Tanga, Rossi Doria, Tiberi e Tortora.

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Colleselli.*

**PEGORARO**, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Disciplina della raccolta e del commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo » (219)**

**PRÉSIDENTE**. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Disciplina della raccolta e del commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo ».

Comunico alla Commissione che ho ricevuto un telegramma da parte del relatore, il quale si scusa di non poter partecipare alla seduta odierna essendo impegnato nelle sedute della Comunità europea a Bruxelles. D'altronde ieri il senatore Benedetti si era

ripetutamente premurato di sapere se oggi si sarebbe tenuta egualmente la seduta stabilita, malgrado lo sciopero generale e, alla nostra risposta affermativa, è venuto, per cui mi sembra il caso, oggi, di proseguire comunque nei nostri lavori.

D'altro canto, se mal non ricordo, noi avevamo già concluso la discussione generale sul disegno di legge ed avevamo iniziato l'esame degli articoli. Bisognava chiarire alcuni dubbi sugli stessi, risultati dalla discussione generale, nonché risolvere alcune questioni di carattere tecnico; ed io mi chiedo se, per quanto concerne queste ultime, l'assenza del relatore non renda inopportuno concludere oggi la discussione del provvedimento. Allora potremmo impegnarci per tale conclusione nella prossima settimana, o in una delle prossime, ed intanto — per affrettarla — proseguire nell'esame degli articoli attraverso una Sottocommissione costituita da tre o quattro colleghi, i quali studino il modo di superare quei punti di dissenso che ancora sussistono. Questo ci permetterebbe di riunirci, la prossima volta, per la sola approvazione degli articoli e del disegno di legge nel suo complesso; tanto più che, come mi diceva l'onorevole Sottosegretario di Stato, in questo periodo è stato tenuto a Parma un altro convegno sull'argomento, del quale bisognerebbe tener conto.

**B E N E D E T T I .** Debbo, prima di tutto, esprimere il più vivo rammarico ed una vibrata protesta per la convocazione della Commissione in sede deliberante in una giornata di sciopero generale. Ciò vuol dire vincolare il senso di responsabilità dei senatori e costringerli a partecipare alla seduta, mentre il loro posto sarebbe stato nelle piazze, tra le migliaia di lavoratori impegnati nello sciopero. Questo sarebbe stato il nostro dovere, anche perchè proprio in questi giorni, nella crudezza della lotta, abbiamo più volte registrato provocazioni di vario genere, per cui la nostra presenza sarebbe stata utile. Del resto, per congressi di partiti e di associazioni i lavori parlamentari vengono sospesi per una settimana: ora non è che il Parlamento aderisca

allo sciopero, però sarebbe stato molto più saggio metterci nella condizione di fare il nostro dovere in mezzo ai lavoratori.

Comunque, ieri mi sono preoccupato di telefonare da Torino per ben due volte, e mi è stata confermata la convocazione della Commissione anche in sede deliberante. Quindi, sia pure rammaricandomi per i motivi suddetti, ho preso il treno ed oggi sono qui.

Io ritengo che per quanto riguarda la possibilità di comporre alcune divergenze manifestatesi a suo tempo, la ricerca del punto d'incontro sia stata difficile: da parte mia ho cercato sia il relatore che il collega Salari, ma tutte le volte che ho fatto presente l'opportunità di riprendere l'argomento ho avuto delle risposte evasive, mentre vi sarebbe stato tutto il tempo di proseguire nell'esame della materia, per cui ho ritenuto che l'interesse fosse molto relativo. Per questo ritengo che oggi non sia assolutamente il caso di rinviare ulteriormente la discussione, anche in considerazione di quanto dicevo prima, e cioè della inopportunità di averci costretti ad essere qui in un giorno di sciopero generale: una volta convocati, che almeno si svolga l'ordine del giorno stabilito, anche per rispetto verso chi è venuto.

**M A S C I A L E .** Mi associo alle osservazioni del collega Benedetti sulla inopportunità della odierna convocazione in sede deliberante della Commissione, mentre milioni di lavoratori, appartenenti a tutti i sindacati, di tutte le opinioni politiche, manifestano nel Paese.

Ma per quanto riguarda il provvedimento al nostro esame non possiamo invocare un rinvio; l'avremmo potuto fare se la discussione fosse stata in sede referente, ma siamo in deliberante e dobbiamo passare alla votazione degli articoli.

Inoltre il senatore Boano certamente conosceva da tempo da data dei suoi impegni a livello europeo e avrebbe potuto comunicare con più anticipo la sua impossibilità a partecipare alla seduta odierna; d'altra parte, ritengo che egli non abbia niente di nuovo da comunicarci sull'argomento, e

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e foreste)

9ª SEDUTA (19 novembre 1969)

tornarvi sopra in un'altra seduta significherebbe proprio voler perdere dell'altro tempo. Noi dobbiamo assolutamente opporci a che si instauri un simile sistema a danno dei lavori della Commissione.

**B E N E D E T T I .** Non si può certamente definire corretto quanto oggi è accaduto. In una giornata come quella odierna se io fossi stato a conoscenza dell'assenza del relatore non sarei venuto in Commissione. È anche una questione di principio; non è che il disegno di legge non possa ancora attendere, come avviene ormai da diversi mesi, ma una scorrettezza come questa non deve più ripetersi.

**P R E S I D E N T E .** Il telegramma inviato dal senatore Boano reca la data del 17 novembre, ma io ne ho potuto prendere visione solo ieri nel pomeriggio. Onde evitare il ripetersi di simili inconvenienti, dal momento che io, come tutti i parlamentari, sono spesso costretto ad assentarmi dal Senato, sarà bene che da ora in poi tali comunicazioni vengano inviate agli Uffici che, in qualsiasi momento, possono a loro volta avvertire i componenti della Commissione.

**S A L A R I .** Le obiezioni dei senatori Masciale e Benedetti, nel merito delle quali non intendo discutere, dovevano essere sollevate in Aula e non oggi in Commissione. D'altra parte non mi sembra che avrebbero potuto trovare legittimo sfogo nemmeno in quella sede perchè l'ordine dei lavori è stato evidentemente concordato dai rappresentanti di tutti i Gruppi politici; non mi sembra dunque il caso di dilungarsi ulteriormente su queste recriminazioni. I motivi addotti potrebbero anche trovarmi d'accordo, ma se, come ripeto, in sede più elevata della nostra è stato deciso che i lavori del Senato e della Camera non siano interrotti ma proseguano su argomenti di minore rilevanza ed urgenza per dar modo a coloro che lo desiderino di prendere parte alle manifestazioni esterne, noi non possiamo dolercene e dobbiamo soltanto prenderne atto. Il relatore, poi, di cui tutti co-

nosciamo lo zelo e la cura che impiega nell'adempimento dei propri doveri parlamentari, non ha potuto essere presente per ragioni di forza maggiore, e dal momento che la sua assenza è giustificata ed è stata tempestivamente comunicata, non rimane altro da fare, a mio parere, che rinviare la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

**C O L L E S E L L I ,** *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Io non ho la facoltà di intervenire nel merito della procedura dei lavori della Commissione, posso soltanto dire che oggi il Governo, nella mia persona, era disponibile e pronto ad esprimere il proprio avviso sul disegno di legge, sugli articoli e sugli emendamenti presentati o da presentare. Desidero però aggiungere che la proposta di una Sottocommissione mi trova favorevole e ritengo che la sua realizzazione sia possibile almeno secondo la prassi parlamentare di cui sono stato testimone anche nell'altro ramo del Parlamento. Il Governo ha predisposto le proprie valutazioni, e un incontro con tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del testo sarebbe quanto mai opportuno perchè permetterebbe di riguadagnare il tempo che avremmo impiegato nella discussione odierna e consentirebbe anche di valutare, volendo, le conclusioni del convegno tenutosi a Parma sulla materia, con la partecipazione di esperti francesi, il 27 settembre ultimo scorso. Se la Sottocommissione sarà costituita, senatore Benedetti, la collaborazione che si instaurerà tra Governo e Commissione sarà tale che permetterà di portare a rapida conclusione la discussione del disegno di legge. Chiedo però, se è possibile, che venga fissato un termine perchè il Governo intenderebbe esaurire l'argomento almeno entro la prossima settimana.

**B E N E D E T T I .** Sono d'accordo sulla costituzione di una Sottocommissione. Dicendo questo, comunque, non cade quanto ho avuto modo di dichiarare poco fa.

**T O R T O R A .** Sono anch'io favorevole alla proposta di costituire una Sotto-

8<sup>a</sup> COMMISSIONE (Agricoltura e foreste)9<sup>a</sup> SEDUTA (19 novembre 1969)

commissione ritenendo che i risultati a cui si potrebbe addivenire in tale sede sarebbero senza meno utili all'iter del disegno di legge.

C U C C U . Se la Sottocommissione sarà costituita desidero possibilmente farne parte.

P R E S I D E N T E . La proposta di costituire una Sottocommissione incaricata dello studio del disegno di legge, proposta che lo stesso senatore Benedetti ha positivamente preso in considerazione, viene accolta con favore della Commissione. Con l'auspicio che in quella sede, con la collaborazione di un rappresentante del Governo, si possano acquisire nuovi elementi utili

al nostro lavoro, tra coloro che hanno già dato un valido contributo alla soluzione del problema, nomino componenti della Sottocommissione i senatori Boano, relatore, Salari, proponente del disegno di legge, Benedetti, Cuccu e qualunque altro senatore che, ritenendo di poter dare un contributo concreto, chiederà di farne parte.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 10,25.*

UFFICIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il Direttore delegato per i resoconti stenografici*  
Dott. ENRICO ALFONSI